

I bouquet dall'Olanda nelle strutture della città grazie alla Pro loco

Annullata la fiera di Rho Fiori in regalo agli anziani

LA STORIA

L'emergenza coronavirus ha regalato un fiore: è il paradosso di questi giorni strani, sospesi tra il timore di un'epidemia e il sorriso portato da un'idea speciale. Case di riposo, comunità, chiese e anche l'ospedale di Novara hanno ricevuto i bouquet olandesi destinati alla fiera «My-plant & Garden» in programma nei giorni scorsi a Rho e annullata come tutti gli eventi in questo periodo. Invece di portarli al macero grazie a un contatto tra la Pro loco di Novara e l'ambasciata di Olanda a Roma sono stati distribuiti in tutta la città con una serrata corsa

contro il tempo. Caterina Zadra, presidente della Pro Loco, sta organizzando la «Festa dei nonni» e ha chiesto riferimenti a Charles Lansdorp, a capo della Fondazione Felini che la promuove in tutta Italia. Lui, che si occupa del comparto dei fiori per l'ambasciata olandese di Roma, nella conversazione al telefono le ha raccontato il suo disappunto di fronte alla prospettiva di dover buttare duemila fiori tra rose, orchidee e crisantemi a causa dell'annullamento della fiera: «Quando l'ho sentito mi è venuta una grande tristezza, io adoro i fiori e le rose in particolare» racconta Zadra.

Così, con l'aiuto degli uffici del Comune, ha chiamato una lunga lista di possibili destina-

tari e venerdì, insieme con amici volenterosi, lo stesso Charles Lansdorp e due furgoni ha consegnato i bouquet alle case di riposo San Francesco, De Pagave, Mater Dei, Divina Provvidenza, Tigli, Villaggio del Welfare, Santa Maria di Pernate, e poi alle case di Liberazione e speranza, della Caritas di via

Scavini e di sant'Egidio, alla comunità di Santa Lucia, alla Clinica San Gaudenzio e alla Casa di giorno Don Aldo Mercoli: «Adesso la struttura di via Torrielli è chiusa per l'emergenza coronavirus, ma i volontari si sono incaricati di portare i fiori a casa di ogni anziano che seguono. Un gesto bellissimo e non unico: ognuno dei destinatari ha trovato un suo senso nel nostro dono e l'ha interpre-

tato in modo diverso» racconta Zadra.

Nelle chiese e in ospedale

Alcuni bouquet sono andati anche al convento dei frati di San Nazzaro e alle chiese della Madonna Pellegrina, Santa Rita e San Gaudenzio: «Abbiamo portato gli ultimi fiori rimasti agli uffici dell'ospedale, obera-

ti di lavoro in questi giorni - dice la presidente della Pro Loco -. Avremmo voluto andare nei reparti ma in questi giorni sono blindati e non volevamo creare problemi. Sicuramente abbiamo dimenticato qualcuno e ci scusiamo ma è stata una corsa contro il tempo, riuscita grazie a un gioco di squadra in cui ognuno ha dato il massi-

mo. Il momento più bello è stato il ringraziamento di una signora per strada, davanti alla basilica: passando ha sentito che stavo parlando dei fiori con il parroco don Natale Allegra e mi ha detto "Li ha ricevuti anche mia mamma alla casa di riposo, grazie davvero". Molto emozionante». B.C.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Caterina Zadra con Charles Lansdorp (al centro) e i volontari che hanno distribuito i fiori